

“L’uomo e le piante nella Preistoria”

in mostra al Parco dell’Orecchiella dal 6 al 27 maggio 2007

Si svolgerà domenica 6 maggio, presso il Centro Visitatori del Parco Naturale dell’Orecchiella, l’inaugurazione della mostra temporanea “L’uomo e le piante nella Preistoria”, che rimarrà aperta nella Sala Rapaci dal 6 al 27 maggio 2007.

La mostra, con l’aggiunta di nuovi pannelli dedicati alla storia della vegetazione della Valle del Serchio, rappresenta la riedizione di quella esposta presso il Museo di Storia Naturale e del Territorio di Calci nel 2004. Questa nuova iniziativa è nata dalla collaborazione tra l’Università di Pisa, il Laboratorio di Archeobiologia di Como, il Corpo Forestale dello Stato e l’Ente Parco Nazionale dell’Appennino ed illustra, tramite una serie di pannelli e reperti archeologici, il rapporto tra il mondo vegetale e l’uomo durante la Preistoria.

I nostri più antichi progenitori utilizzavano il legno per la costruzione di abitazioni e la fabbricazione di strumenti di vario genere mentre le fibre vegetali erano usate per confezionare corde, vestiti ed altri oggetti di uso comune. Una parte importante dell’alimentazione era ricavata dalle piante con la raccolta durante il Paleolitico e nel Mesolitico di specie selvatiche ed in seguito, a partire dal Neolitico, con le specie coltivate. L’obiettivo della mostra è ripercorrere lo sviluppo culturale e tecnologico dell’uomo esaminando il paesaggio e le risorse offerte dall’ambiente.

“La Preistoria nel Parco Nazionale dell’Appennino”

I beni preistorici nel Parco Nazionale dell’Appennino saranno oggetto di presentazione e dibattito nella giornata di sabato 19 maggio alla “Sala Conferenze” del Centro Visitatori del Parco dell’Orecchiella.

Tomaselli Alfio di www.archeologiasperimentale.it, svolgerà dimostrazioni di archeologia sperimentale. Le tecnologie che tratterà saranno: l’accensione del fuoco, utilizzando legni e la costruzione di un propulsore e zagaglia con la possibilità di far provare anche ai partecipanti.

L’iniziativa rientra nell’ambito del progetto di ricerca condotto dal Dipartimento di Scienze Archeologiche dell’Università di Pisa, in collaborazione con l’Ente Parco Nazionale dell’Appennino, la Comunità Montana della Garfagnana, il Comune di San Romano ed il Corpo Forestale dello Stato, allo scopo di svolgere indagini dettagliate sulla storia del popolamento antico dell’area dell’Orecchiella e delle zone appenniniche limitrofe.

Oltre alle problematiche archeologiche e paleontologiche verranno esaminate le possibilità di tutela e valorizzazione dei numerosi beni preistorici di questa area, unica per le strette correlazioni tra gli insediamenti preistorici e le caratteristiche naturali, in modo da aggiungere una valenza culturale agli aspetti ambientali del Parco Nazionale dell’Appennino.

Nuova campagna di scavo nel Parco dell'Orecchiella

Il Dipartimento di Scienze Archeologiche dell'Università di Pisa, in collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Archeologici, la Provincia di Lucca, la Comunità Montana della Garfagnana ed il Corpo Forestale dello Stato, darà l'avvio il prossimo 7 maggio alla terza campagna di scavo in località Monte Frignone nel Parco dell'Orecchiella.

Le ricerche degli anni scorsi hanno permesso l'individuazione di un insediamento preistorico poco distante dal Rifugio Miramonti. I risultati ottenuti dalle prime due campagne di scavo hanno permesso di inquadrare il sito come risalente a circa 6500 anni fa, ossia al Neolitico antico. Tale periodo segna un nuovo stadio culturale della storia dell'umanità, la quale grazie all'adozione dell'agricoltura e dell'allevamento muta in modo radicale il proprio sistema di sussistenza. Già lo scorso anno erano però emersi al di sotto degli strati neolitici alcuni livelli con manufatti decisamente più antichi, i quali saranno oggetto d'indagine nelle tre settimane della campagna 2007.

Lo scavo del sito Monte Frignone conferma dunque una sostanziale continuità cronologica e di popolamento tra gli ultimi cacciatori-raccoglitori del Paleolitico e del Mesolitico ed i primi gruppi di agricoltori del Neolitico nell'area appenninica.

Attività didattica sul campo

Dal 6 al 27 maggio, in concomitanza con la campagna di scavo nel Parco dell'Orecchiella, gli alunni delle scuole elementari e medie ed i turisti in genere potranno assistere allo scavo e alle attività sperimentali di scheggiatura della selce e della fabbricazione di strumenti.

I ricercatori dell'Università di Pisa illustreranno tutti gli aspetti della ricerca archeologica con il desiderio di far comprendere meglio ai visitatori i problemi di questa disciplina, la Preistoria, partendo dai metodi di ricerca e dalle tecniche di scavo, fino a fornire chiare spiegazioni sulla vita quotidiana dell'uomo preistorico, mostrando gli strumenti in pietra, i manufatti su osso e spiegando le loro funzioni.

Una visita alla mostra "L'uomo e le piante nella Preistoria", allestita nel Centro Visitatori del Parco dell'Orecchiella, premetterà inoltre di approfondire la conoscenza sugli aspetti paesaggistici preistorici e sulla capacità dell'uomo di sfruttare al meglio tutto quanto l'ambiente naturale poteva offrirgli.